

**PROTOCOLLO D'INTESA**  
**PER L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE**  
**DEL PIANO GIOVANI TRENTO ALDENO CIMONE GARNIGA TERME**  
**TRENTO ARCIMAGA**

Tra il

- **Comune di Trento**, con sede in Trento, via Belenzani n. 19, numero di codice fiscale 00355870221; rappresentato dal Sindaco Ianeselli Franco, domiciliato per la carica presso la sede del Comune medesimo, il quale interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. \_\_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_, esecutiva, in qualità di "Capofila" del Partenariato e in qualità di Partner;
- **il Comune di Aldeno**, con sede in Aldeno (Trento), piazza Cesare Battisti n. 5, numero di codice fiscale 00379660228; rappresentato dal Sindaco Cramerotti Alida, domiciliato per la carica presso la sede del Comune medesimo, il quale interviene in esecuzione della deliberazione di Giunta comunale n. \_\_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_ esecutiva e
- **il Comune di Cimone**, con sede in Cimone (Trento), via Covelo n. 90, numero di codice fiscale 80007570221; rappresentato dal Sindaco Damiano Bisesti, domiciliato per la carica presso la sede del Comune medesimo, il quale interviene in esecuzione della deliberazione di Giunta comunale n. \_\_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_ esecutiva e
- **il Comune di Garniga Terme**, con sede in Garniga Terme (Trento) via dei Bagni di Fieno n. 18, numero di codice fiscale 80004690220, rappresentato dal Sindaco Valerio Linardi, domiciliato per la carica presso la sede del Comune medesimo, il quale interviene in esecuzione della deliberazione di Giunta comunale n. \_\_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_ esecutiva;

**premesse che**

- la Provincia Autonoma di Trento, nell'ambito delle sue competenze incentiva, anche cofinanziando, l'attivazione di "piani giovani di zona" che prevedono il coinvolgimento anche di più Comuni e/o Circoscrizioni;
- l'articolo 13 della legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, ha istituito il Fondo per le politiche giovanili, al fine di promuovere azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali nonché del benessere e della qualità della vita dei giovani;
- l'articolo 26 della legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 ha abrogato le disposizioni di cui all'articolo 13 (Fondo per le politiche giovanili) della legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, stabilendo altresì che fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti attuativi e delle disposizioni di carattere generale previsti dalla legge provinciale n. 5/2007 continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, le disposizioni di carattere generale previgenti relative alle corrispondenti disposizioni contenute nella legge provinciale n. 7/2004;
- con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1878 del 20 novembre 2020 e in seguito con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1683 del 8 ottobre 2021, si sono modificate ed aggiornati i criteri e modalità di attuazione dei Piani Giovani di Zona, dei Piani Giovani d'Ambito e dei Progetti di rete approvati con deliberazione della Giunta provinciale n.1929 del 12 ottobre 2018;
- i criteri e le modalità di attuazione dei piani giovani di zona aggiornati con deliberazione di Giunta provinciale n. 1683 del 8 ottobre 2021 sono comprensivi delle modalità per la costituzione di Tavoli del confronto e della proposta e per l'avvio dei relativi Piani giovani, nonché le modalità operative per la loro realizzazione, la gestione contabile, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione;
- nel recepire gli indirizzi provinciali nell'ambito delle politiche giovanili i comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme intendono proseguire un percorso comune, finalizzato ad attivare azioni positive a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia ed alla sensibilizzazione della comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini;
- nel corso della riunione tenutasi il giorno 25/08/2015, i rappresentanti dei Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme hanno confermato il Comune di Trento quale Ente capofila e

l'assessore pro tempore alle politiche giovanili del medesimo Comune quale Referente istituzionale del Piano Giovani di Zona di Trento ARCIMAGA, riportando tale decisione nella conferenza dei Sindaci di data 17/09/2015;

- nel corso della conferenza dei Sindaci di data 11/07/2024 i rappresentanti dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme hanno confermato l'intenzione di rinnovare il Protocollo d'intesa Arcimaga alle medesime condizioni del Protocollo in scadenza al 31/12/2024;
- premesso che il DUP 2024-2026 alla linea programmatica "Una città che pensa giovane" individua, nell'ambito dell'obiettivo strategico Giov.1 "Valorizzare i bambini e i giovani per farli diventare protagonisti della nostra città" individua, tra gli altri, i seguenti obiettivi operativi:
  - Giov. 1.6 Rendere Trento una città delle opportunità ed a misura delle varie fasi della vita;
  - Giov. 1.8 Promuovere e sostenere iniziative di educazione alla cittadinanza globale di bambini, ragazzi e giovani in collaborazione con soggetti del territorio;
- il Comune di Trento, ufficio Politiche giovanili ha elaborato un Piano pluriennale di Politiche giovanili 2017-2025 approvato dal Consiglio comunale con deliberazione 08.11.2017 n. 142, in cui, come nei Piani Giovani di Zona, si intende sostenere il protagonismo e la partecipazione dei giovani in un'ottica di attivazione e sostegno dei processi dal basso. In tale ottica i Piani Giovani sono quindi uno degli strumenti dell'Ufficio Politiche Giovanili per la definizione di politiche territoriali per i giovani e per la co-progettazione di azioni progettuali con i giovani, mentre il Piano risulta fonte prioritaria di riferimento del PSG;
- il Comune di Trento continuerà dunque nella gestione del Piano Giovani di zona Trento Arcimaga per almeno 4 (quattro) anni e, se l'esperienza risulterà positiva, anche per gli anni successivi previo rinnovo del presente protocollo;
- la composizione del "Tavolo del confronto e della proposta" prevede la partecipazione di un assessore con delega alle politiche giovanili del Comune di Aldeno o Cimone o Garniga Terme, o suo delegato, quale rappresentante dei 3 comuni, membro avente diritto di voto per gli atti deliberativi riguardanti l'approvazione del PSG e l'elenco dei progetti da finanziare;
- le attività del Tavolo saranno dirette allo sviluppo di tematiche in conformità con il vigente "atto di indirizzo e coordinamento delle politiche giovanili" ai sensi dell'articolo 3 della legge provinciale 14 febbraio 2007 n°5
- gli Enti sottoscrittori con il presente protocollo intendono anche definire i reciproci rapporti e l'organizzazione/adempimenti che sono necessari, in modo da poter assicurare al meglio, per quanto nella rispettiva competenza, il raggiungimento degli obiettivi del PGZ;
- il Tavolo sta predisponendo entro settembre 2024 il Piano Strategico Giovani (PSG) 2025 e, in previsione, nel 2025 predisporrà il PSG triennale 2026-2028 che verrà annualmente aggiornato e approvato dal Tavolo stesso e dalla Provincia autonoma di Trento;
- l'attività verrà finanziata in parte con contributi della Provincia autonoma di Trento partecipazioni/iscrizioni di privati e trasferimenti dai Comuni aderenti;
- i contributi, i trasferimenti saranno erogati/introitati al/dal Comune di Trento quale Ente capofila;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, TRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### **ARTICOLO 1 - Oggetto**

I Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme, di seguito chiamati "Comuni aderenti", in attuazione della L.P. 2007/5 e delle successive deliberazioni provinciali di approvazione delle linee guida e di aggiornamento dei criteri e delle modalità di attuazione dei piani giovani di zona e d'ambito, intendono continuare il proprio percorso di realizzazione del Piano Giovani di Zona di Trento ARCIMAGA a favore dei giovani tra gli 11 e i 35 anni del proprio territorio.

La premessa narrativa e gli atti ivi indicati sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa ed è destinata alla interpretazione dello stesso.

L'attività operativa del Piano Giovani di Zona dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme è orientata dal Piano Strategico Giovani Trento ARCIMAGA, documento che sarà inviato annualmente dal Comune Capofila ai singoli Comuni aderenti al Protocollo dopo l'approvazione ufficiale del Tavolo.

## **ARTICOLO 2 - Scopo**

Il Piano Giovani di Zona, in sigla PGZ, rappresenta una libera iniziativa delle autonomie locali, ed è interessato a:

- sviluppare politiche attive volte a promuovere azioni a favore del mondo giovanile, inteso nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti di età compresa tra gli 11 e 35 anni;
- sensibilizzare la comunità verso un atteggiamento positivo, accogliente e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini.

Il PGZ costituisce uno strumento per sviluppare l'interesse, la visione strategica e l'investimento del territorio nei confronti dei giovani che lo abitano, organizzando opportunità capaci di dare spazio e di sostenere energie, idee, risorse e competenze locali in materia di politiche giovanili.

Il PGZ è uno strumento di cui un territorio si avvale ai fini di promuovere, valorizzare e incentivare le politiche giovanili, creare una cultura delle politiche giovanili incentivando le iniziative a favore dei giovani o organizzate dai giovani, osservando la condizione giovanile del territorio, diventando stimolo per le istituzioni e la cittadinanza attiva, lavorando sulla costruzione dell'autonomia, aprendo alla dimensione globale senza dimenticare il locale e le proprie radici.

## **ARTICOLO 3 – Ente Capofila**

I Comuni aderenti individuano nel comune di Trento il comune capofila per l'attuazione e la gestione finanziaria del Piano Giovani di Zona.

Nell'ambito del Piano i contributi concessi saranno erogati ed introitati direttamente dal Comune di Trento, Ente capofila, con vincolo di destinazione, il quale è anche autorizzato ad assumere i relativi atti e impegni di spesa.

In tal senso i Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme delegano il Comune di Trento, in qualità di Ente capofila, alla riscossione del contributo provinciale.

## **ARTICOLO 4 - Principi generali**

Principi generali:

Riguardo allo svolgimento del ruolo di policy del Piano Giovani di Zona e alle modalità di funzionamento dello stesso, si indicano i seguenti aspetti che dovranno essere considerati quali principi generali della convenzione stipulata:

- ✓ la capacità del Tavolo di costruire un forte dialogo con il territorio e con i giovani in modo da evitare una deriva "centralista" che vedrebbe l'elaborazione del PSG una questione delegata solo ad alcuni membri; la stessa attività di lettura e analisi dei bisogni del contesto locale dovrebbe comprendere la partecipazione di vari soggetti e di diversi stakeholders e la costruzione di una vision comune;
- ✓ il Tavolo ha la necessità di essere regolamentato con un Disciplinare in cui vengano esplicitate le modalità di partecipazione;
- ✓ le amministrazioni comunali e gli enti locali di riferimento che costruiranno, anche tramite il presente atto, intese programmatiche, modalità di dialogo e orientamenti condivisi;
- ✓ le amministrazioni locali di riferimento sulla base di un'intesa politica stabiliranno nel presente atto le modalità di co-finanziamento sulla base di criteri "oggettivi";
- ✓ la doppia funzione del Tavolo, quella dell'ascolto e del confronto e quella della decisione politica;
- ✓ il riconoscimento della legittimità della decisione "politica" del Tavolo da parte degli attori e in particolare degli EE.LL. partecipi al PGZ in modo che sia facilitato l'iter amministrativo a supporto della fase realizzativa.

## **ARTICOLO 5 – Struttura organizzativa dei Piani Giovani di zona**

Come previsto dalla L.P. n. 5/2007 e successive deliberazioni di giunta provinciali indicate in premessa, si precisa che tra gli attori dei Piani Giovani di zona vi sono:

- il Tavolo del confronto e della proposta
- il "Gruppo strategico" composto da almeno 4 soggetti: Referente Istituzionale, Referente Tecnico

Organizzativo, Referente Amministrativo e Referente PAT, che supporta il Tavolo in attività di pre-analisi su PSG, progetti, spese e valutazioni;  
- l'Ente capofila, il Referente istituzionale, il Referente PAT, il Referente amministrativo, il Referente Tecnico-organizzativo  
i cui compiti dettagliati sono indicati nei criteri così come pure gli ambiti di attività e le tipologie di progetti.

## **ARTICOLO 6 – Tavolo del Confronto e della proposta**

Le attività specifiche del PGZ vengono definite dal Tavolo del confronto e della proposta e vengono contenute in un documento denominato Piano Strategico Giovani PSG.

Il Tavolo del confronto e della proposta – d'ora in avanti denominato "Tavolo", è disciplinato al punto 2.3.1 dell'allegato A alla deliberazione G.P. n. 1683 del 08/10/2021 e ss. mm.

Il Tavolo è composto secondo quanto disposto dal Disciplinare interno del Tavolo del PGZ.

Attualmente il Tavolo è così composto:

- l'Assessore/a con delega alle politiche giovanili del Comune di Trento (o suo/a delegato/a), che assume il ruolo di Referente Istituzionale (RI) e di Presidente del Tavolo;
- un/a unico/a rappresentante politico/a dei Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme;
- il/la Presidente della Commissione consiliare del Comune di Trento con delega Giovani;
- il/la Coordinatore/trice del Consiglio dei Presidenti di Circoscrizione del Comune di Trento o suo delegato/a;
- il/la Dirigente del Servizio comunale competente in materia di politiche giovanili o suo/a delegato/a e un funzionario dell'ufficio Politiche Giovanili;
- il/la Dirigente del Servizio Attività Sociali del Comune di Trento o suo/a delegato/a;
- un/a rappresentante degli studenti delle scuole superiori di Trento che abbia raggiunto la maggiore età;
- un/a rappresentante della Consulta degli studenti universitari del Comune di Trento

Partecipano al Tavolo, senza diritto di voto, anche:

- l'RTO, nominato/a dal Tavolo stesso;
- il/la Referente Amministrativo/a (RA)

Il Tavolo può invitare alle proprie sedute altri soggetti "rappresentativi delle diverse espressioni della comunità" e del mondo giovanile o degli interessi del territorio, funzionari pubblici, esperti, ecc., quando ritenuto utile per l'approfondimento e definizione degli argomenti, senza diritto di voto.

Il Tavolo:

- svolge un'azione di orientamento, monitoraggio, supporto e valutazione delle idee progettuali finanziate in coerenza con il PSG;
- assume un ruolo propositivo, sollecitando la progettualità del territorio e attivando processi di progettazione partecipata;
- promuove e contribuisce a elaborare, all'interno del proprio territorio, la cultura e la visione strategica delle politiche giovanili, in particolare attraverso:
  - l'analisi dei bisogni e delle istanze territoriali, al fine di determinarne la rilevanza;
  - l'individuazione delle priorità e delle principali aree di intervento;
  - la definizione degli indirizzi e l'assunzione delle decisioni strategiche ed operative necessarie per la co-costruzione, la definizione e l'attuazione del PSG;
  - l'attivazione di tutte le risorse che il territorio è in grado di esprimere e mettere a disposizione;
  - la qualificazione della spesa, attraverso la riduzione delle aree di sprechi e duplicazioni degli interventi;
  - la formulazione della proposta del PSG entro i termini stabiliti dalla PAT;
  - l'assunzione del compito di monitoraggio ed accompagnamento delle azioni programmate nel PSG;
  - l'elaborazione di un piano di comunicazione per la promozione delle politiche giovanili nel proprio territorio;
  - lo sviluppo e il rinnovo costante del dialogo e dell'ascolto con i giovani;
  - la valutazione delle proprie strategie di intervento, delle azioni promosse e intraprese.

In sintesi, il ruolo strategico per le Politiche Giovanili assunto dal Tavolo, si articola su più livelli: definisce le priorità territoriali; elabora le linee di indirizzo e le relative strategie di attuazione;

sollecita la progettualità del territorio attraverso interventi di animazione socio-culturale volti alla valorizzazione delle risorse esistenti e allo sviluppo di processi partecipativi.

Per il funzionamento del Tavolo viene adottato dal Tavolo stesso "disciplinare interno".

Nello specifico, il Tavolo assume le seguenti competenze principali, per le quali dispone di autonomia propositiva e deliberativa:

#### A. Stesura Piano Strategico Giovani - PSG

I principi che il "Piano Strategico Giovani" deve promuovere sono disciplinati al punto 2.3.1 dell'allegato A alla deliberazione G.P. n. 1683 del 08/10/2021 e ss. mm.. Il PSG è un documento di indirizzo delle politiche giovanili con valenza, di norma, pluriennale (biennale o triennale) che, sulla base di specifici elementi di contesto, dell'analisi delle questioni significative emergenti, di bisogni e desideri individuati, definisce la pianificazione pluriennale, le strategie territoriali sulla base delle quali verranno selezionati annualmente gli interventi da realizzare con e per il mondo giovanile, pianifica priorità di interventi e di obiettivi, stabilisce il budget sulla base del quale verranno selezionate e finanziate le proposte progettuali.

Le modalità per la predisposizione e formazione del PSG sono disciplinate al punto 5. dell'allegato A alla deliberazione G.P. n. 1683 del 08/10/2021 e ss. mm..

Il PSG, redatto in conformità alla modulistica provinciale è predisposto dal Tavolo e approvato dall'organo competente dell'Ente capofila. Viene trasmesso all'ufficio della PAT competente in materia di politiche giovanili, per la successiva approvazione.

Le linee strategiche territoriali in materia di politiche giovanili contenute nel PSG dovranno esplicitare:

- ⌚ gli elementi significativi del contesto, in termini di questioni significative, criticità, opportunità e risorse presenti;
- ⌚ le priorità e gli obiettivi per il periodo di riferimento;
- ⌚ i risultati attesi;
- ⌚ le priorità per l'anno solare di riferimento;
- ⌚ le strategie di implementazione e gestione del PSG adottate dal Tavolo;
- ⌚ il budget complessivo per la realizzazione delle attività previste, con specificazione del finanziamento a livello territoriale;
- ⌚ la ripartizione del budget previsto, suddiviso in: risorse a sostegno di progetti espressi dal territorio; risorse dedicate a progetti strategici volti ad incrementare l'efficacia operativa del PGZ; risorse destinate all'operatività del RTO.

Le percentuali minime destinate a finanziare progetti strategici e a co-finanziare l'operatività del RTO variano in base al budget complessivo del PSG e sono stabilite dalla normativa provinciale in materia di politiche giovanili.

#### B. Elenco progetti finanziabili

Sulla base degli obiettivi strategici e delle priorità stabilite nel PSG e del lavoro di analisi preliminare del Gruppo Strategico (rif. punto 2.3.2 dell'allegato A alla deliberazione G.P. n. 1683 del 08/10/2021), il Tavolo procede con:

- la pubblicizzazione dell'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di soggetti del territorio che soddisfino le modalità di presentazione e i requisiti formali e di contenuto indicati nello medesimo avviso;
- la valutazione delle proposte progettuali presentate e l'approvazione dell'elenco dei progetti finanziati.

L'Ente capofila procede con l'emissione degli atti amministrativi necessari alla concessione del finanziamento ai soggetti titolari dei progetti contenuti nell'elenco.

#### C. Valutazione progetti realizzati e il PSG

Il Tavolo ha infine il compito di:

- valutare le azioni progettuali realizzate sotto il profilo della congruenza rispetto alle ipotesi progettuali presentate, approvate e finanziate;
- valutare altresì la congruenza delle azioni realizzate con il PSG e pertanto procede alla valutazione del processo attuativo del PSG stesso utilizzando l'apposito formulario provinciale.

I Comuni aderenti stimolano le associazioni e gruppi di giovani del territorio intenzionati a presentare progetti, mentre attraverso il Tavolo valutano e approvano il PSG ed i progetti che permetteranno di raggiungerne gli obiettivi e le finalità.

I segretari comunali dei Comuni e/o i responsabili degli Uffici cui sono assegnate le attribuzioni in

materia di Politiche Giovanili svolgono funzioni di assistenza e consulenza tecnica.

## **ARTICOLO 7 – Rapporti finanziari**

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a sostenere e finanziare Piano Strategico Giovani Trento ARCIMAGA secondo le disposizioni contenute nel presente Protocollo d'Intesa, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi posti attraverso la realizzazione concreta dei "programmi" contenuti nel Piano.

La spesa prevista per la realizzazione del PSG annuale viene finanziata con il contributo provinciale, la compartecipazione "Soggetti responsabili dei progetti", la compartecipazione pro quota dei Comuni e con le altre ulteriori entrate che potranno nel caso essere accertate.

I Comuni aderenti si impegnano a garantire al Tavolo le quote calcolate in euro 0,29 (euro zero e ventinove) per residente, secondo il numero di residenti risultante al 1 gennaio 2024, quota poi arrotondata e resa uguale per tutti gli anni della durata del presente protocollo per semplificazione finanziaria ed amministrativa:

La quota pertanto risulta:

- Aldeno euro 930,00
- Cimone euro 200,00
- Trento euro 34.400,00
- Garniga Terme euro 100,00

Tale quota potrà essere rideterminata negli anni 2026, 2027 e 2028 nel caso in cui il calcolo in base ad euro 0,29 per residente secondo il numero di residenti risultante al 1 gennaio dell'anno precedente, comporti uno scostamento superiore ai 150,00 euro.

Sulla base di tale ammontare viene stabilito dal Tavolo il budget inserito nel PSG di cui all'art. 13 della L.P. 23.07.2004, n. 7. In fase di rendiconto, in caso di spese maggiori, la quota dei Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme non sarà aumentata.

Il Comune di Trento si impegna comunque a garantire la copertura di un eventuale disavanzo complessivo del PSG, ove si rendesse necessario in base all'attuazione dei progetti approvati, all'importo destinato all'operatività del Referente Tecnico Organizzativo e al progetto strategico promosso dal Tavolo.

Compete al Comune di Trento, in qualità di Ente capofila prevedere, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, la spesa per il finanziamento del piano sulla base dei dati comunicati dal Tavolo del confronto e della proposta, l'accertamento dei finanziamenti provinciali per il sostegno del piano di zona, nonché effettuare, con cadenza annuale, la rendicontazione delle spese sostenute.

I Comuni aderenti al Tavolo si impegnano a versare al Comune capofila, l'intero importo della loro quota di partecipazione entro il 30 giugno dell'anno di competenza.

Il contributo PAT, secondo le modalità stabilite dalla normativa provinciale in materia di Politiche giovanili, viene versato all'Ente capofila che assume la responsabilità delle procedure e degli atti amministrativi a supporto delle attività di finanziamento dei progetti contenuti nell'elenco.

## **ART. 8 Modalità di presentazione del Piano Strategico Giovani**

In sede di elaborazione del bilancio di previsione il Comune capofila e i Comuni aderenti inseriscono gli stanziamenti necessari al funzionamento del PSG secondo i criteri di finanziamento illustrati nel precedente articolo 7.

Per garantire i tempi tecnici di presentazione del PSG alla PAT con la relativa domanda di contributo secondo le modalità stabilite dalla normativa provinciale in materia di Politiche giovanili da parte del Comune capofila, il Tavolo approva il PSG indicativamente entro il mese di ottobre di ogni anno per l'anno successivo, e lo presenta al Comune di Trento, capofila, perché lo approvi in Giunta Comunale.

Dopo l'approvazione del PSG da parte della PAT, il Tavolo procede con la selezione dei progetti da finanziare sulla base del budget stabilito nel PSG e approva i progetti raccolti mediante call o bandi pubblici o proposti direttamente dal Tavolo e in accordo con le modalità previste da PSG.

L'ente capofila procede con l'emissione degli atti amministrativi necessari alla concessione del finanziamento ai soggetti titolari dei progetti contenuti nell'elenco.

La competenza deliberativa riconosciuta al Tavolo tramite il presente protocollo rende legittimi gli atti deliberati dal Tavolo (PSG ed elenco progetti) e pertanto il comune capofila può procedere, dopo i dovuti passaggi in Giunta comunale, all'utilizzo delle risorse tramite un semplice atto amministrativo dirigenziale.

#### **ARTICOLO 9 – Durata del Protocollo**

La durata del presente Protocollo d'intesa è quadriennale, per gli anni 2025, 2026, 2027 e 2028, con scadenza 31.12.2028.

#### **ARTICOLO 10 – Recesso e sanzioni**

Ciascun Comune aderente potrà recedere dal Piano.

In caso di recesso è impegnato comunque al pagamento totale della quota di spettanza.

L'ente capofila, qualora riscontri che i Comuni aderenti non adempiono nei tempi stabiliti agli obblighi finanziari, contesta l'inadempienza a mezzo comunicazione inviata via pec, diffidando ad adempiere entro un termine preciso.

Qualora l'inadempimento determini la perdita di contributi e di risorse o l'impossibilità di realizzare una determinata iniziativa, resteranno a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani e progetti predisposti, nel limite del danno effettivamente patito.

#### **ARTICOLO 11 - Controversie**

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria. Qualora ciò non sia possibile si provvederà a riunire presso l'ente capofila, di comune accordo o su richiesta scritta di uno degli Enti aderenti, i Sindaci o loro delegato, ai quali competerà risolvere i contrasti sorti, predisponendo una relazione congiunta inerente la soluzione concordata da comunicare ai rispettivi organi comunali.

Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 tabella allegato B del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Per il presente atto non vi è obbligo di richiedere la registrazione a norma dell'art. 1 della Tabella allegata B) del D.P.R. 26.04.1986 n. 131 e successive modifiche.

Il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24, del D. Lgs. 07.03.005, n. 82.

Letto, confermato e sottoscritto.

Aldeno, \_\_\_\_\_ Il Sindaco del Comune di Aldeno

Cimone, \_\_\_\_\_ Il Sindaco del Comune di Cimone

Garniga Terme, \_\_\_\_\_ Il Sindaco del Comune di Garniga Terme

Trento, \_\_\_\_\_ Il Sindaco del Comune di Trento